

8

**l'opinione**

Il Salvagente 5-12 dicembre 2013

# Parliamone

**Antonio Longo**
*Presidente del Movimento difesa del cittadino*

## Ma quanti vedovi di Silvio A destra come a sinistra

**O**gni lutto va rispettato. Tranne quando è una rappresentazione farsesca e truffaldina della realtà. Se poi si tratta della contestazione di un percorso giurisdizionale legittimo e regolare, che si è concluso con una sentenza passata in giudicato, a fronte di un reato grave come l'evasione fiscale, allora il lutto, che ha preso le forme delle senatrici berlusconiane vestite di nero e urlato dal palco di palazzo Grazioli, è una offesa alla legalità costituzionale e al sentire comune degli italiani.

Ognuno potrà giudicare come meglio crede la vicenda della decadenza da senatore del leader del centrodestra, ma nessuno può permettersi di dire che è un lutto per la democrazia.

Sul versante dei suoi oppositori, l'attuale maggioranza di centrosinistra, l'uscita di scena di Berlusconi sembra che stia scatenando come un vuoto, uno smarrimento, prodotto forse dal venir meno di ogni alibi rispetto alla mancanza di riforme significative, attese dai cittadini ormai al limite della sopportazione. Come

se venisse a mancare il motivo del contendere politico.

Parliamo invece della riduzione dei costi della politica e dei privilegi della casta dei politici e dei tanti che ruotano intorno; della legge elettorale e della revisione del bicameralismo; della trasformazione profonda della pubblica amministrazione che la smetta di essere nemica del cittadino e sia invece al suo servizio.

Parliamo di veri investimenti e di una riqualificazione della scuola pubblica, di una



**Farsesco parlare di lutto per la democrazia. Ma colpisce anche lo smarrimento di chi vedeva in Berlusconi un alibi per non rispondere ai suoi elettori. E al paese**

sanità più efficiente.

Parliamo della necessità di un rilancio vero dell'economia, della riduzione della pressione fiscale, dell'attacco alla disoccupazione giovanile ormai superiore al 40%. Parliamo di una vera tutela dei consumatori, di una riduzione delle truffe sui contratti elettrici, di meno pubblicità ingannevole.

Di tutto questo i cittadini vogliono sentir parlare e soprattutto su questo vogliono che il parlamento e il governo decidano.

